

Atto Costitutivo e Statuto – AMIStaDeS APS

Art. 1 - Denominazione e sede

In conformità al dettato dell'art. 35 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione non riconosciuta, senza fine di lucro, "AMIStaDeS – Fai Amicizia con il Sapere", costituita in data 12 giugno 2017 da CANDELMO CLAUDIA, NARDONE VALENTINA e PICCOLO IRENE, con atto registrato n.40091T in Avellino dal notaio R. Capaldo, si trasforma tramite delibera dell'assemblea straordinaria in Associazione di Promozione Sociale denominata "Centro Studi AMIStaDeS APS".

L'associazione ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'associazione avrà sede in Via Bartolomeo Perestrello, 39 int.19, Roma. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello Statuto. Per deliberazione dei soci potranno essere istituite o soppresse succursali o filiali nel territorio nazionale.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

L'associazione "Centro Studi AMIStaDeS - APS", più avanti chiamata per brevità Centro Studi, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art. 2 - Finalità

Il Centro Studi opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett.d);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 (lett. i);
- promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli (lett. v);

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (lett. w).

In particolare, nel rispetto della vision indicata nei documenti programmatici e allegata in estratto al presente Statuto (allegato A), persegue le seguenti finalità:

- promozione della cultura internazionale;
- accrescimento della consapevolezza su tematiche di attualità, soprattutto internazionale;
- sviluppo della cittadinanza attiva, con particolare riguardo ai giovani;
- promozione e diffusione di un'informazione consapevole;
- promozione e sviluppo delle competenze specifiche della figura professionale dell'analista di geopolitica;
- promozione della formazione continua.

Art. 3 - Attività

Il Centro Studi realizza i propri scopi attraverso attività prioritarie, strumentali e secondarie. Si identificano come prioritarie: la ricerca, l'analisi e la formazione; strumentali: la divulgazione e l'organizzazione di eventi; secondarie: le attività di mentoring e orientamento nelle scuole. Le tematiche oggetto di tali attività saranno suddivise in prioritarie e secondarie all'interno dei documenti programmatici aggiornati periodicamente dal Consiglio Direttivo e che, al momento della costituzione del Centro Studi, sono indicate all'interno del Business Plan preventivamente approvato dai soci fondatori in data 21 agosto 2023.

Il Centro Studi perseguirà i propri scopi in particolare attraverso le seguenti attività, individuate in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- produzione di materiale scientifico e accademico, prevalentemente destinato a giovani professionisti e/o ad operatori del settore di riferimento;
- produzione di materiale divulgativo scritto, audio, video o su qualunque altro supporto multimediale, reso pubblico ed erogato a beneficio dei giovani e degli interessati che seguirà i canali del Centro Studi;
- programmazione e organizzazione di attività formative, da erogarsi in modalità online, in presenza o mista, rivolte a istituti scolastici, professionisti, persone interessate;
- organizzazione di eventi istituzionali che rafforzino e promuovano ulteriormente la cooperazione tra pubblico e privato nella promozione della cultura internazionale;

- organizzazione di eventi informali, prevalentemente finalizzati alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi oggetto delle attività del Centro Studi;
- organizzazione di attività di networking, formali e informali, finalizzate a potenziare le relazioni e lo scambio di conoscenza tra gli associati tra loro e/o in rapporto a terzi interessati alle attività del Centro Studi, anche attraverso la sigla di collaborazioni e partnership con enti selezionati;
- organizzazione di attività centrate sull'internazionalizzazione, quali – a titolo esemplificativo – corsi di lingua e mobilità transnazionali.

Per lo svolgimento delle predette attività, il Centro Studi si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi il Centro Studi potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 4 – Attività diverse

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 il Centro Studi potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Art. 5 – Logo

Il logo dell'Associazione è una fenice in evoluzione intorno al globo terrestre raffigurato con i continenti. La fenice è composta da tre parti stilizzate: la coda, il capo che si fonde con le ali di profilo e la cresta. Il colore è blu codice CMYK #333366 su sfondo bianco o trasparente e il font Keep calm medium - 66,84 t, rispetto all'elemento grafico.

Art. 6 - Soci

Possono diventare soci del Centro Studi tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50 (cinquanta) per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di associato è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione ad associato deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio delibera sull'accoglimento o il rigetto della domanda. L'adesione dell'associato, che si perfeziona solo al momento del pagamento previa delibera positiva del Consiglio Direttivo, è annotata nel libro soci.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante associato entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea dei soci che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione successiva.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività e iniziative del Centro Studi, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Il diritto di voto, attivo e passivo, viene acquisito decorsi 3 (tre) mesi dall'iscrizione nel registro degli associati.

Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Segretario Generale e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza al Centro Studi.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa e ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere al Centro Studi non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 8 - Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa, con riguardo ai termini prescritti di cui all'art.6;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte. In tal caso, il recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione, che può essere preceduta da richiamo verbale o diffida scritta.

Perdono la qualità di associato per esclusione coloro che si rendono responsabili di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti

interni, tra cui il Codice etico e di condotta; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) l'associato escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea, come previsto all'art. 14 del presente Statuto, la quale dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Art. 9 – Volontari

Sono volontari gli associati che aderiscono al Centro Studi prestando, per libera scelta e in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dal Centro Studi soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Centro Studi. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Art. 10 – Sostenitori

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto a essere informati delle iniziative che

vengono di volta in volta intraprese dal Centro Studi.

Art. 11 - Lavoratori

Il Centro Studi può assumere, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 117/2017, lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Art. 12 - Organi Sociali e Cariche Elettive

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- e) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali, ad eccezione del Comitato Scientifico, sono elettive.

Art. 13 – Assemblea degli associati

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. Ciascun associato ha diritto di voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Centro Studi. È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno

successivo alla prima.

L'Assemblea è convocata almeno 10 (dieci) giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a/r, ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento. L'Assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

All'Assemblea sono convocati tutti gli associati, anche se esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 14 – Compiti dell'Assemblea degli associati

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute e approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- procede alla elezione e alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute e approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di associato nei casi a), b) e c) di cui all'art. 8;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio

direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Centro Studi;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno di convocazione della stessa;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 15 – Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea degli associati e modalità di votazione

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Per le modifiche statutarie, l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati in prima convocazione e di almeno la metà degli associati in seconda convocazione, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento del Centro Studi e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle delibere di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente, dal Segretario stesso e dai soci presenti.

Art. 16 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro Studi ed è composto da un minimo di 4 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi. Ogni consigliere deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione, i consiglieri devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il singolo consigliere decade dalla carica quando non partecipa a 3 riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, in assenza di valida giustificazione appositamente valutata dal Consiglio stesso a maggioranza dei suoi componenti.

Art. 17 - Consiglio direttivo - convocazione - compiti - quorum

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da comunicare e rendere accessibile ai soci per consultazione.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione del Centro Studi; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci, attribuendo deleghe operative d'area ai propri Consiglieri in base all'organigramma strutturale e funzionale preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vicepresidente;
- elegge tra i propri componenti il tesoriere;
- elegge tra i propri componenti il segretario;
- attribuisce deleghe operative specifiche a ciascuno dei propri componenti;
- definisce il programma generale annuale di attività e ne cura l'esecuzione;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dal Centro Studi;
- predispose annualmente, nella persona del tesoriere, il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispose annualmente, nella persona del tesoriere, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- discute e approva i Regolamenti per il funzionamento del Centro Studi e degli organi sociali;
- stabilisce la quota associativa e i termini per il suo versamento;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di associato.

In caso venga a mancare in modo definitivo uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla eventuale surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, può indire elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se il numero dei consiglieri diviene inferiore al minimo richiesto dall'art. 16 (4 persone fisiche), il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Ciascun Consigliere può essere titolare di una sola delega operativa d'area. In caso di aree non coperte rispetto a quanto individuato all'interno dell'organigramma strutturale e funzionale di cui al comma 1, e solo qualora il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, un Consigliere può assumere al massimo una delega ad interim su una delle aree scoperte, da esercitare contemporaneamente alla propria delega

originaria. La delega ad interim non attribuisce un voto aggiuntivo al Consigliere, che potrà esercitare un solo voto.

Qualora il Consiglio Direttivo non ritenesse opportuno attribuire una delega ad interim, l'area sarà gestita congiuntamente dai componenti del Consiglio che nominerà tra i suoi componenti un relatore che abbia il compito di aggiornare il Consiglio sull'andamento operativo dell'area e, contestualmente, riportare ai soci volontari o ai dipendenti operanti in quell'area le decisioni assunte dal Consiglio al fine di darvi esecuzione.

Art. 18 - Sede delle adunanze

Le riunioni degli organi dell'Associazione saranno tenute presso la sede della stessa o in luogo di volta in volta indicato dal Presidente nella convocazione, inclusa la modalità videoconferenza.

Art. 19 - Il Presidente e il Vicepresidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Centro Studi e ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente, eletto tra gli altri consiglieri. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 20 – Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci, al registro dei volontari non occasionali e a quello dei lavoratori.

Art. 21 – Il Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio d'esercizio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statutari.

Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo e può riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e rilasciarne quietanza.

Art. 22 – Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo costituito da associati che si siano distinti all'interno del mondo accademico, imprenditoriale, istituzionale, del giornalismo, della cooperazione internazionale o di altri ambiti di interesse per le finalità istituzionali del Centro Studi.

È composto da un minimo di 3 (tre) membri e un massimo di 15 (quindici), nominati dal Consiglio Direttivo, ed è presieduto dal Presidente del Centro Studi.

Ciascun membro del Consiglio Scientifico rimane in carica per una durata di 5 (cinque) anni, salvo dimissioni da comunicare via e-mail al Presidente del Centro Studi o revoca da parte del Consiglio Direttivo. Il mandato è rinnovabile.

Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qualvolta lo richiama il Consiglio Direttivo e, in ogni caso, almeno due volte l'anno per affrontare e discutere questioni sottoposte dal Consiglio Direttivo o per avanzare proposte di natura informativa, didattica e culturale verso il Centro Studi, quali ad esempio conferenze tematiche e percorsi formativi.

Il Comitato Scientifico può esprimere pareri tecnici non vincolanti sulle attività scientifiche del Centro Studi.

Art. 23 – L'Organo di controllo

Qualora i ricavi del Centro Studi superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee

guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 24 – Il Revisore legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, il Centro Studi deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 25 - Risorse economiche

Le entrate del Centro Studi sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi svolte al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, e in conformità al disposto legislativo;

- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto che a qualsiasi titolo pervenga al Centro Studi.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un associato, la sua quota sociale rimane di proprietà del Centro Studi.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità del Centro Studi.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 26 – Esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà redatto il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri del Centro Studi e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale del Centro Studi e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 27 – Libri sociali

Il Centro Studi deve tenere i seguenti libri sociali obbligatori:

- a) libro degli associati;
 - b) registro dei volontari;
 - c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Art. 28 – Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività del Centro Studi, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui il Centro Studi si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente del Centro Studi.

Art. 29 – Bilancio sociale e informativa sociale

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100.000 (centomila) euro annui, il Centro Studi dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro annui, il Centro Studi deve depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte. Il bilancio sociale deve essere predisposto dal Consiglio direttivo e sottoposto all'Assemblea degli associati per la definitiva approvazione entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio.

Art. 30 – Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento del Centro Studi viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 15, comma 6 dello Statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio del Centro Studi non potrà essere diviso tra i soci ma,

su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Il Centro Studi pertanto è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 31 – Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D. Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

ALLEGATO A

Vision & Mission del Centro Studi AMIStaDeS APS

L'informazione è un'arma a doppio taglio da maneggiare con cura e onestà intellettuale: può creare individui liberi e protagonisti del tempo storico in cui vivono oppure persone facilmente influenzabili dalle mode del momento e succubi della realtà. L'informazione libera è un dono pericoloso che uno Stato fa ai suoi cittadini, giacché lo mette in una posizione di continua accountability, di dover "render conto" delle proprie decisioni e dei propri risultati; ma è anche il più bello dei doni perché nutre la pluralità di opinioni, il fermento delle idee, la moltiplicazione delle opportunità e, non da ultimo, garantisce la democrazia.

AMIStaDeS ambisce a un mondo in cui questa libertà non sia messa in perenne rischio dalla diffusione di informazioni false, manipolate, distorte o non controllate per sottostare alle tempistiche dettate dall'implacabile legge del clickbaiting, ma in cui si ponga più attenzione e dedizione al rilascio di un'informazione oggettiva e verificata.

AMIStaDeS sogna – nel suo essere portatrice sana di amore per la cultura internazionale nei diversi aspetti in cui questa si declina (giuridica, sociologica, antropologica, per fare alcuni esempi) – di contribuire ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche internazionali nei diversi ambiti della società civile, con uno sguardo particolarmente attento alle scuole di ogni ordine e grado.

AMIStaDeS desidera partecipare attivamente allo sviluppo del pensiero critico in tutti gli strati della popolazione italiana, affinché ciascun individuo disponga di strumenti utili a validare le informazioni che riceve e formarsi un'opinione consapevole sulla realtà internazionale, specie quando questa ne influenza il quotidiano.

Una maggiore e migliore comprensione del presente non solo consente di essere protagonisti attivi nel qui e ora ma permette anche di vedere meglio e prima il futuro, di immaginarlo e di costruirlo. Da qui il nuovo motto di AMIStaDeS 2.0: "Comprendi il presente, anticipa il futuro".

Nel breve e medio termine, AMIStaDeS intende consolidare il lavoro svolto dal 2017 dall'omonima associazione culturale sviluppando ed evolvendo ulteriormente i contenuti e le attività che il nuovo assetto associativo di APS le consentirà di svolgere con maggiore autonomia e con più ampie prospettive. Nello specifico, in quanto Centro Studi indipendente e apartitico specializzato in geopolitica, promuoverà:

- 1) la produzione di materiale informativo di qualità, di supporto per l'approfondimento di tematiche utili a privati, aziende, decisori istituzionali e no profit operanti a livello internazionale;
- 2) la formazione di futuri analisti geopolitici, intesi come figura professionale autonoma, attraverso pubblicazioni accreditate a livello accademico e, soprattutto, tramite l'offerta formativa specializzata

e di qualità erogata inter alia attraverso corsi, webinar e conferenze;

- 3) la formazione continua di professionisti operanti nell'ambito della geopolitica e del diritto internazionale;
- 4) lo sviluppo della cittadinanza attiva e la diffusione di un'informazione consapevole, con particolare riguardo ai giovani, attraverso progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, disseminazione di materiale divulgativo e organizzazione di eventi informali;
- 5) lo sviluppo di partnership con altri Centri Studi, Accademie, Università, Istituzioni e altri stakeholders operanti in ambito internazionale, così come la progettazione e gestione di progetti a livello nazionale e internazionale al fine di potenziare ulteriormente la realizzazione dei precedenti punti.

Nel lungo termine, il Centro Studi AMIStaDeS persegue l'obiettivo di divenire uno dei principali attori e punto di riferimento, per studenti e professionisti, tra coloro che a livello nazionale si occupano di produzione e diffusione di materiale inerente le tematiche internazionali oggetto della sua mission, in particolare: analisti, professionisti e ricercatori nonché Istituzioni e altri enti coinvolti nello sviluppo di policies. In seconda istanza, il Centro Studi costituirà anche un osservatorio sull'attualità ed erogherà reportistica di consulenza, anche per aziende.

17 ottobre 2023

Seguono firme degli Associati presenti all'Assemblea.

La versione integrale del presente Statuto, comprensiva dei nominativi degli Associati che hanno apposto la loro firma, è conservata presso la Sede Legale dell'Associazione.



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

[Estratto]

Verbale di assemblea straordinaria n°1

Nella data 17 ottobre 2023 alle ore 21.00, in modalità telematica, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Associazione AMIStaDeS – Fai Amicizia con il Sapere, come previsto e regolamentato dall'Art. 7 dello Statuto ("Assemblea"). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7.4 dello Statuto, l'assemblea si ritiene validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci. In seconda convocazione, la validità prescinde dal numero dei presenti. Pertanto, andata deserta la prima convocazione, l'assemblea si è riunita in seconda convocazione, come da comunicazione inviata agli associati in data 6 ottobre 2023, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione della modifica dello Statuto che comporta la trasformazione di AMIStaDeS, attualmente associazione culturale ai sensi dell'art. 36 Codice Civile, in Associazione di Promozione Sociale da iscrivere successivamente al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), in conformità al dettato dell'art. 35 del D. Lgs. 117/2017 (Codice ETS), da parte dei Soci che hanno acquisito il diritto di voto attivo;
2. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo, organo di amministrazione dell'APS, da parte dei Soci che hanno acquisito il diritto di voto attivo;
3. Varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari. Assume la presidenza dell'assemblea Irene Piccolo che propone come segretaria verbalizzante Claudia Candelmo, che accetta. Sono presenti n. 29 associati di cui n. 24 in proprio e n. 5 per delega. La presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 7 per la validità dell'assemblea straordinaria di seconda convocazione. La presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno e constata che, dei soci presenti, 28 hanno acquisito il diritto di voto attivo.

La presidente dichiara aperta la seduta.

- 1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno, la presidente espone brevemente le ragioni per la modifica dello Statuto e invita i soci a intervenire qualora avessero curiosità o dubbi da sciogliere sulle modifiche apportate.

(omissis)

L'assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto (favorevoli 28, contrari 0, astenuti 0), delibera relativamente al primo punto di approvare il nuovo Statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale. Si conferisce incarico alla presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

- 2) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

(omissis).

3. Varie ed eventuali.

(omissis)



Centro Studi AMIStadeS – Fai Amicizia con il Sapere

Via Bartolomeo Perestrello 39, int. 19 - 00182, ROMA | C.F. 97938910581

info@amistades.info | www.amistades.info

Al termine della discussione la presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno. Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, la presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21.52 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo. Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante e ai soci presenti e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

Presidente

Seguono firme degli Associati presenti all'Assemblea. La versione integrale del presente verbale, inclusi i nominativi degli Associati che hanno apposto la loro firma, è conservata presso la Sede Legale dell'Associazione.